

# **Inserimento lavorativo per le persone detenute**

Un vademecum per le aziende

Circa il 70% delle persone detenute dopo aver scontato la propria pena torna a delinquere. **Il tasso di recidiva in chi ha seguito un percorso di reinserimento lavorativo presso un'azienda o una cooperativa si abbatte al 17%.**

Il lavoro, è evidente, permette alle persone detenute di sperimentare nuovi percorsi di vita e ritrovare un posto all'interno della società.

Ad oggi, però, sono ancora troppo poche e frammentarie le occasioni di lavoro non in ambito penitenziario: statistiche del rapporto di Antigone del 2021 ci dicono che ancora **il 3% della popolazione detenuta** è in carico ad imprese private, di questi solo il 5% è una donna.

Assumere una persona detenuta, infatti, è un doppio vantaggio.

Per sostenere la professionalizzazione e l'assunzione di persone detenute da parte di privati sono state varate delle agevolazioni fiscali e contributive (Legge Smuraglia, legge 193/2000)

Questo vademecum vuole essere quindi una guida per le aziende e le cooperative che vogliono assumere una persona in esecuzione penale per illustrarne i benefici fiscali e contributivi e accompagnarle nel processo di assunzione.

# Lavoro

## Interno

Si può avviare una produzione all'interno dei locali dell'Istituto detentivo attraverso la stipulazione di una convenzione con la direzione del carcere.

## Esterno

Si può assumere una persona detenuta presso la propria azienda. In tal caso la persona detenuta dovrà essere in possesso dell'Articolo 21 (Art. 21 della legge 354 del 26 luglio 1975) o dovrà essere sottoposta a procedimenti di misura alternativa alla detenzione (regime di semi libertà o affidamento)

Tipologie di lavoro

È possibile assumere persone detenute sia internamente che esternamente al carcere.

Al rapporto di lavoro con una persona in esecuzione penale si applica la normativa prevista per le persone libere.

## Vantaggi e agevolazioni

Le imprese che assumono persone detenute possono usufruire di agevolazioni contributive, fiscali.

Agevolazione	Chi ne fruisce	In caso di	Di quali persone
Contributi per l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale ridotti a zero	Cooperative sociali	Assunzione	Condannati in misura alternativa (semiliberi, affidati ai servizi sociali, in detenzione domiciliare)
Contributi per l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale ridotti dell'80%	Cooperative sociali	Assunzione	Detenuti ammessi al lavoro esterno (art. 21 O.P.).  Ex detenuti, nei sei mesi successivi alla scarcerazione
Contributi per l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale ridotti dell'80%	Aziende pubbliche e private	Organizzazione di attività produttive o di servizi, all'interno degli istituti penitenziari	Detenuti o internati impiegati nelle attività organizzate all'interno degli istituti penitenziari
Credito mensile di imposta pari a 520 euro	"Imprese"	Assunzione, o svolgimento attività di formazione, purché al termine del periodo di formazione la persona venga assunta	Detenuti, internati, detenuti ammessi al lavoro esterno.  Ex detenuti, nei sei mesi successivi alla scarcerazione
Credito mensile di imposta pari a 300 euro	"Imprese"	Assunzione, o svolgimento attività di formazione, purché al termine del periodo di formazione la persona venga assunta	Semiliberi

## Agevolazioni per la formazione

Negli istituti penitenziari deve essere favorita la partecipazione a corsi di formazione professionale. Possono essere istituiti corsi di formazione professionale da aziende pubbliche, o anche da aziende private convenzionate con la regione.

Tutte le imprese (cooperative sociali, aziende pubbliche e private) sono destinatarie del **credito d'imposta** nel momento in cui attivano un percorso di **formazione** nei confronti di detenuti, internati o ammessi al lavoro all'esterno in base all'art. 21, a condizione che ultimato il periodo di formazione tali soggetti vengano assunti (non inf. 30 gg.) I benefici spettano anche nei 6 mesi successivi allo stato di detenzione.

## Come si procede all'assunzione

Le amministrazioni penitenziarie, centrali e periferiche, stipulano apposite convenzioni con soggetti pubblici o privati o cooperative sociali interessati a fornire a detenuti o internati opportunità di lavoro. Le convenzioni disciplinano l'oggetto e le condizioni di svolgimento dell'attività lavorativa, la formazione e il trattamento retributivo, senza oneri a carico della finanza pubblica.

# 1 Stipulare una convenzione

Per prima cosa bisogna stipulare una convenzione con l'amministrazione penitenziaria a seconda che si voglia assumere un dipendente che lavori in locali esterni al carcere o che si voglia avviare una produzione all'interno dei locali del penitenziario

# 2 Trovare i dipendenti

L'azienda insieme all'area trattamentale e un operatore di polizia penitenziaria definisce i criteri per la ricerca dei dipendenti e stila una graduatoria per l'assunzione e l'inserimento lavorativo.

# 3 Avviare le procedure di assunzione

Il datore di lavoro deve assolvere alle ordinarie procedure di assunzione e comunicare in via telematica l'assunzione alla Direzione provinciale del lavoro e effettuare la registrazione sul Libro unico del lavoro. Successivamente il datore di lavoro deve inviare alla direzione dell'istituto penitenziario una copia della comunicazione di assunzione e comunicare l'avvenuta assunzione all'Inps.

# Vuoi maggiori informazioni?

Scrivi a

[info@consorziovialedelimille.it](mailto:info@consorziovialedelimille.it)

**CONSORZIO** **viale dei**  
**MILLE**